

L'analisi. Quasi il 40% dei lavoratori ha votato per il sindacato cisilino. Raddoppiati i dati presso l'Azienda ospedaliera universitaria di Salerno

Le elezioni delle Rsu sorridono alla Cisl: «Risultato storico»

Una "vittoria storica" quella della Cisl salernitana all'indomani delle elezioni Rsu che hanno registrato dati positivi per il sindacato dei lavoratori che ha ottenuto, rispetto alle precedenti consultazioni, un aumento dei consensi in tutto il territorio della provincia, dove, quasi il 40% dei lavoratori ha votato Cisl. Ieri mattina, in occasione della confe-

renza stampa all'indomani delle elezioni, la segreteria confederale dell'Unione sindacale ha analizzato l'esito - in alcuni casi parziale - delle elezioni rsu, esprimendo una grande gratificazione dinanzi un risultato che si è rivelato più che soddisfacente. «Ci confermiamo il sindacato della responsabilità - afferma Matteo Buono, segretario generale della Cisl Salerno - con meno proteste plateali e più proposte abbiamo ottenuto il consenso tra gli iscritti e non solo; il nostro è stato un lavoro costante e il voto dimostra il contatto concreto con il territorio, dietro ogni preferenza c'è una persona». Un periodo di segnali incoraggianti, insomma, quello che la Cisl sta attraversando, in seguito all'esito positivo, non solo delle consultazioni, ma

anche di quello conseguito presso lo stabilimento Fiat di Pomigliano, dove, per la prima volta nella storia dell'azienda, la Fim Cisl ha superato la Fiom; «Abbiamo scritto una delle pagine più belle del sindacato confederale della provincia di Salerno - commenta Pasquale Passamano, segretario confederale del sindacato provinciale con delega al Pubblico impiego - queste elezioni hanno dimostrato che verso la Cisl c'è un clima favorevole da parte dei lavoratori».

Un grande consenso arriva anche dal comparto della scuola dove, spiega il segretario generale del settore, Marina Cortazzi, il successo è sotto gli occhi di tutti, nonostante i dati siano ancora parziali; «l'adesione al voto è stata di circa l'85% - afferma Cortazzi

- e ciò dimostra che il sindacato, al di là di quello che vogliono far credere, è ancora importante e la gente ci crede. Il risultato è ottimo, ad esempio, all'istituto Vicinanza, primo istituto della provincia di Salerno, siamo il primo sindacato con 70 voti su 95; anche nell'Agro i risultati ci danno ragione».

Positivo anche il comparto dell'università, dove la Cisl ha raggiunto il 66,88% ottenendo 6 seggi su 9; «questo dimostra che le nostre battaglie per i lavoratori sono state seguite e apprezzate - dichiara il responsabile aziendale del comparto università, Gerardo Pintonzi - siamo riusciti a confermare i risultati del passato e li abbiamo anche migliorati». In occasione di queste elezioni Rsu, per la prima volta si è votato al San Giovanni di Dio

e Ruggi d'Aragona dopo la trasformazione dell'azienda in struttura ospedaliera-universitaria e, come spiega Passamano, la Cgl ha perso molti consensi che sono stati invece recuperati dalla Cisl «non ci siamo fatti trovare impreparati - afferma il segretario con delega al Pubblico impiego - il lavoro di squadra ha davvero funzionato, anche se questa è un'integrazione che prevede ancora molti passi da superare». Per il comparto della sanità si è registrato, come per gli altri settori, un aumento del consenso con un seggio in più ottenuto all'Asl, dove la Cisl si riconferma come primo sindacato, e un raddoppiamento dei dati all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona con una percentuale di circa il 27%.

Rossella Ronca